

CODICE DEONTOLOGICO DELLA ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE ESPERTE IN SUPPORTO TRA PARI (AIPESP)

PREAMBOLO

La Costituzione della Repubblica Italiana supporta e promuove nei suoi principi fondativi (art. 2, 3, 4) i diritti, la dignità di ogni essere umano e la solidarietà tra le persone. È nel solco di questi valori inviolabili e condivisi dalla comunità che si stabiliscono i principi etici che regolano l'attività professionale degli Esperti in Supporto tra Pari (d'ora in avanti ESP dell'AIPESP).

Gli ESP dell'AIPESP sono degli esperti per esperienza, ovvero persone che hanno acquisito la propria competenza non solo con percorsi formativi professionalizzanti, ma soprattutto attraverso un'esperienza di disagio vissuta personalmente. Utilizzando questo sapere esperienziale sono in grado di relazionarsi, connettersi e sostenere persone che stanno affrontando delle sfide, in un modo unico, grazie appunto alla loro esperienza. (Quality Rights OMS).

La 1ª Carta Nazionale di Esperti in Supporto tra Pari in Salute mentale (2021) afferma che il sapere esperienziale è il valore fondante delle pratiche di supporto tra pari, in quanto frutto della esperienza del disagio e della sua consapevolezza. Il sapere esperienziale favorisce i percorsi di recovery, la crescita personale, sociale e culturale di chi ne è portatore consapevole; è lo strumento principe per fornire confronto e supporto a chi vive in una situazione di disagio psichico; si accompagna con altri valori fondanti quali empatia, ascolto, responsabilità, competenza, affidabilità, consapevolezza del proprio percorso. L'esperto guadagna cognizione del proprio valore personale e si riconosce figura di rilievo, sia per accompagnare altri utenti in un percorso di recovery, sia per svolgere una funzione di ponte tra professionisti, utenti e familiari.

Il sapere esperienziale degli esperti in supporto tra pari e il sapere professionale degli operatori si riconoscono a vicenda. Il riconoscimento reciproco dà vita a un paradigma in cui operatori, utenti, familiari, esperti e cittadini attivi lavorano insieme su basi paritarie di scambio, di confronto, di crescita condivisa, in una visione positiva che favorisce il cambiamento delle persone, delle famiglie, degli operatori e delle istituzioni. Avendo vissuto il disagio in prima persona con ciò che comporta, gli esperti sono mediatori credibili tra utenti e professionisti; possono contribuire a una maggiore condivisione dei percorsi di cura e indirizzare i professionisti verso l'individuazione di soluzioni più efficaci che tengano in considerazione le istanze concrete dell'utente.

Quelli indicati sono i principi etici fondamentali in cui si ritrova a operare l'ESP dell'AIPESP che desidera offrire un aiuto con la vicinanza e la condivisione della speranza a coloro che soffrono di disagi simili ai suoi. Dopo una profonda rielaborazione, personale e formativa, della propria esperienza, l'ESP dell'AIPESP offre il suo sapere esperienziale come strumento professionale. Può esercitare nei Servizi Pubblici, nel Terzo Settore; nel rapporto diretto con le persone, nel territorio e contribuire alla promozione del benessere dei pari, nel rispetto del presente Codice Deontologico.

Definizione generale e ambito di applicazione

Art. 1

Questa Associazione definisce l'ESP dell'AIPESP, la persona che offre il suo supporto in diversi contesti di riferimento lavorativo e/o di volontariato, per favorire la crescita del benessere personale delle persone con disagio, supportare e accompagnare il loro percorso di recovery, utilizzando il proprio sapere esperienziale principalmente nella relazione d'aiuto alla pari.

In termini generali l'ESP dell'AIPESP mette a disposizione la propria competenza esperienziale in vari ambiti di riferimento, differenti a seconda della specifica esperienza vissuta.

L'ESP dell'AIPESP promuove attività creative, ricreative e culturali, volte a sviluppare benessere nelle persone che vivono il disagio psichico. L'ESP dell'AIPESP può, nei contesti in cui si trova ad operare, contribuire al miglioramento della conoscenza delle condizioni in cui vivono le persone con disagio psichico, contrastare così lo stigma e i pregiudizi nei riguardi di persone portatrici di fragilità ed essere di notevole aiuto nell'affrontare le sfide quotidiane. L'ESP dell'AIPESP promuove la costruzione di modelli di collaborazione con gli altri professionisti nell'ottica dello sviluppo globale della persona, della co-progettazione e della co-produzione con i Servizi. Svolge attività di advocacy e tutela dei diritti, operando per la difesa della dignità delle persone con sofferenza mentale e per la qualità delle cure.

L'ESP dell'AIPESP promuove opportunità per il miglioramento delle relazioni personali delle persone con disagio e valorizza autonomia, soggettività e capacità di assunzione di responsabilità, sostenendole nell'uso delle risorse proprie e della società, per agevolare percorsi di recovery e benessere.

Art. 2

Il presente Codice Deontologico definisce e rende espliciti gli obblighi dell'ESP dell'AIPESP relativamente ad un comportamento professionale responsabile.

Le regole del presente codice sono vincolanti per tutti gli iscritti AIPESP. L'ESP dell'AIPESP è tenuto alla conoscenza di questi obblighi; l'ignoranza degli stessi non sottrae l'ESP dell'AIPESP dalle relative responsabilità e sanzioni disciplinari.

L'ESP dell'AIPESP deve avere conoscenza dei profili di attività e delle specifiche competenze delle altre figure professionali con le quali lavora (ad esempio medici, psicologi, educatori, ecc.), così come dei requisiti e delle specificità della propria attività professionale, per offrire le proprie prestazioni in autonomia e in integrazione alle altre figure professionali regolamentate. I principi, i valori e le regole contenute nel Codice orientano le scelte di comportamento degli ESP dell'AIPESP in tutti gli ambiti, a tutti i livelli di responsabilità attribuita, anche quando gli interventi professionali siano effettuati a titolo di volontariato, o a distanza, via internet o con qualunque altro dispositivo elettronico o telematico.

Art. 3

Gli obblighi etici definiti negli articoli che seguono sono regole di condotta che governano sia l'ESP dell'AIPESP che la professione, allo scopo di tutelare le persone che beneficiano del suo supporto, di salvaguardare gli standard professionali e di promuovere l'integrità morale individuale. L'inosservanza dei precetti stabiliti nel presente codice e ogni azione o omissione comunque contra-

ria al decoro, alla dignità e al corretto esercizio della professione sono puniti con sanzioni disciplinari, salvaguardando i principi di adeguatezza e proporzionalità rispetto alla violazione delle norme deontologiche, secondo quanto stabilito nello Statuto (art.11).

Principi generali della professione

Art. 4

L'esercizio della professione si basa su fondamenti etici e sul sapere esperienziale, sulla pratica, sull'autonomia tecnico-professionale e sull'indipendenza di giudizio. L'ESP dell'AIPESP non partecipa ad iniziative lesive di queste dimensioni.

L'ESP dell'AIPESP riconosce la centralità e l'unicità della persona in ogni intervento; considera ogni individuo anche dal punto di vista biologico, psicologico, sociale, culturale e spirituale, in rapporto al suo contesto di vita e di relazione.

Doveri e responsabilità dell'esperto di supporto tra pari

Art. 5

L'ESP dell'AIPESP, come Socia/o Esperta/o, svolge la sua attività nei servizi o autonomamente dopo avere completato l'iter formativo teorico e pratico ritenuto idoneo e si attiene al livello di formazione e di esperienza raggiunto.

I membri dell'Associazione non possono esercitare l'attività di ESP dell'AIPESP in qualità di Socia/o senza essere stati inseriti nell'elenco con il titolo di "Socia/o esperta/o", e aver ricevuto idoneo "attestato di qualità e di qualificazione professionale" da parte dell'Associazione. L'utilizzo della qualifica da parte delle/dei Socie/Soci al di fuori di queste premesse risulta contrario al codice di comportamento dell'Associazione.

Art. 6

Nell'esercizio della professione, l'ESP dell'AIPESP rispetta e tutela la dignità e il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione e all'autonomia di coloro che si avvalgono delle sue prestazioni; ne rispetta opinioni e credenze, astenendosi dall'imporre il suo sistema di valori; non opera discriminazioni in base all'estrazione sociale, al sesso, all'orientamento sessuale, all'etnia, alla religione, alla nazionalità, alla disabilità e allo stato socio-economico. In tutti i casi in cui il destinatario e il committente dell'intervento di sostegno non coincidano, l'ESP dell'AIPESP tutela prioritariamente il destinatario dell'intervento.

L'adesione all'intervento dell'ESP dell'AIPESP si caratterizza per la totale volontarietà da parte del beneficiario a riceverlo.

L'ESP dell'AIPESP mette a disposizione della persona il suo sapere esperienziale, le sue competenze, i suoi strumenti e abilità, costantemente aggiornate, al fine di conseguire la massima efficacia negli interventi.

L'ESP dell'AIPESP riconosce le peculiarità e i limiti del sapere esperienziale. Non sovrappone la propria esperienza all'esperienza altrui, ma condivide il proprio vissuto con la persona, o le persone a cui offre le proprie prestazioni, per stabilire un rapporto di fiducia e stimolarne la riflessione e la presa di coscienza, rispetto alla condizione che sta attraversando e al proprio percorso di recovery.

Art. 7

L'ESP dell'AIPESP è tenuto a mantenere un livello adeguato di competenza professionale, curando l'aggiornamento e la formazione permanente. Utilizza pertanto solo metodi, tecniche e strumenti ai quali è adeguatamente addestrato, riconoscendo i limiti della propria competenza e non suscitando

aspettative infondate. Presenta in modo corretto e accurato la propria formazione, le proprie esperienze e competenze, alla pari.

Art. 8

All'ESP dell'AIPESP è vietata qualsiasi attività che, in ragione del rapporto professionale, possa produrre a suo favore indebiti vantaggi diretti o indiretti di carattere patrimoniale o non patrimoniale, ad esclusione del compenso pattuito.

Responsabilità nei confronti della sua professione

Art. 9

L'ESP dell'AIPESP non accetta condizioni di lavoro che compromettano il rispetto delle norme del presente codice. Si adopera per il rispetto di tali norme qualunque sia la posizione gerarchica in ambito lavorativo o la natura del suo rapporto di lavoro.

Art. 10

L'ESP dell'AIPESP salvaguarda la sua autonomia nella scelta dei metodi e delle strategie relazionali, nonché la loro utilizzazione nei rapporti che instaura con le persone che supporta, ed è perciò responsabile della loro applicazione e dell'uso dei risultati e delle valutazioni che ne ricava.

Art. 11

Nel comunicare i risultati delle proprie esperienze, delle proprie valutazioni, l'ESP dell'AIPESP si vieta di presentare dati inventati, falsificati o distorti in tutto o in parte; non esprime valutazioni e giudizi professionali che non siano fondati sulla conoscenza diretta ovvero su una documentazione adeguata e attendibile.

Art. 12

L'ESP dell'AIPESP esercita la propria professione in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5 del presente codice e non avalla con il proprio titolo attività ingannevoli. Nella collaborazione con i professionisti di altre discipline esercita la propria autonomia professionale nel rispetto delle altrui competenze.

Art. 13

Nella sua attività di ricerca e formativa l'ESP dell'AIPESP deve informare i soggetti in essa coinvolti al fine di ottenere il loro consenso; deve garantire la loro piena libertà di concedere, di rifiutare, ovvero di ritirare il consenso stesso ed è tenuto inoltre a ottenere l'autorizzazione all'uso dei dati raccolti. Per quanto concerne i soggetti che, per età o per altri motivi, non sono più in grado di esprimere validamente il loro consenso, questo deve essere dato da chi ne ha la patria potestà, o la tutela, ma altresì dai soggetti stessi ove siano in grado di comprendere la natura della prestazione richiesta.

Responsabilità verso la persona

Art. 14

L'ESP dell'AIPESP riconosce la persona come soggetto capace di autodeterminarsi e di agire attivamente; impegna la propria competenza esperienziale per instaurare una relazione di fiducia e per promuovere le potenzialità, l'autonomia e il diritto della persona ad assumere le proprie scelte e decisioni, nel rispetto dei diritti e degli interessi legittimi degli altri.

Art. 15

La natura di reciprocità e sostegno nella relazione con la persona impone all'ESP dell'AIPESP di agire con la massima trasparenza. Il professionista informa la persona sugli impegni reciproci, sui programmi e sugli strumenti che utilizza, tenendo in opportuna considerazione le caratteristiche culturali e le capacità di comprensione e di discernimento dell'interlocutore. Resta fermo il generale obbligo di segretezza in tutti i casi previsti dalla legge.

Art. 16

L'ESP dell'AIPESP è tenuto a rispettare il segreto professionale, non divulgando mai fatti o informazioni appresi grazie alla posizione professionale, se non espressamente richiesto dalla legge o autorizzato a ciò dagli interessati.

L'ESP dell'AIPESP è tenuto ad assicurare, nello svolgimento della propria attività, il rispetto dei principi di riservatezza e privacy secondo le normative vigenti (con particolare riguardo a fotografie, video, documenti, stato di salute e altri dati particolari o comunque sensibili).

Art. 17

Nel caso di incontri di gruppo, l'ESP dell'AIPESP è tenuto ad invitare con fermezza i propri utenti ad attenersi alla riservatezza relativamente alla composizione del gruppo e a quanto avviene nelle sedute stesse.

Art. 18

La segretezza delle comunicazioni dell'utente deve essere protetta anche attraverso la custodia e il controllo di prodotti, note, scritti o registrazioni di qualsiasi genere e sotto qualsiasi forma che riguardi il rapporto professionale. L'ESP dell'AIPESP deve provvedere affinché, in caso di suo impedimento, tale protezione venga assicurata.

Art. 19

L'ESP dell'AIPESP che presta la sua opera professionale in contesti di selezione, valutazione di colleghi, di altre figure professionali o di studenti, è tenuto a rispettare esclusivamente i criteri della specifica competenza, qualificazione o preparazione. Non avvalga decisioni contrarie a tali principi.

Art. 20

Per segnalare un comportamento scorretto da parte di una socia/o, è necessario scaricare il modulo di riferimento dal sito AIPESP ed inviare un'e-mail dettagliata al Consiglio Direttivo. Il suddetto organo, dopo le opportune verifiche (avere ascoltato la socia/o e sentito il parere della Commissione Etica), con una riunione straordinaria, darà comunicazione se il comportamento ha trasgredito il codice deontologico del ESP dell'AIPESP e si riserverà nel sanzionare o ammonire il soggetto che ha

assunto un comportamento lesivo nei riguardi della professione e dell'AIPESP. La risposta verrà comunicata entro il termine di 30 giorni dall'avvio della procedura.

Art. 21

La socia/o trasgressore del Codice Deontologico ha 10 giorni di tempo dal momento dell'ammonimento o della sanzione disciplinare per presentare un ricorso, il quale andrà indirizzato all'attenzione del Consiglio Direttivo e ne riceverà comunicazione entro 30 giorni.

Art. 22

Il Consiglio Direttivo, al termine di un'approfondita verifica, può chiudere l'istruttoria senza comminare nessuna sanzione oppure applicando i seguenti provvedimenti:

- Ammonimento
- Sospensione
- Radiazione (la quale comporta la perdita della qualifica di socia/o)